



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in Brasile - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	BRASILE	FORTALEZA	139944	2
NO ONE OUT	BRASILE	UNIAO	139947	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
NO ONE OUT - VIA COLLEBEATO 26 - BRESCIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Fortaleza è una città del Nord Est del Brasile, capitale dello Stato del Ceará che conta una popolazione di 2.643.000 abitanti (ultime stime del 2018). Fortaleza possiede il 14° PIL più elevato del Brasile e il 2° tra le città del Nordest con 22,5 miliardi di Real, ed è un importante centro industriale e dei servizi. La città è anche una popolare destinazione turistica, ma nonostante questa vocazione, la città vive stridenti contrasti socio-economici con un'iniqua distribuzione delle risorse economiche tra la popolazione residente. Larga parte della popolazione, di cui non esistono dati ufficiali, vive in condizioni sociali estreme. Nella città sono ancora presenti numerosi quartieri caratterizzati da “favelas”, aree periferiche composte da assembramenti di baracche in lamiera e piccole costruzioni nelle quali vivono intere comunità, spesso provenienti dalle aree rurali, arrivate in città con il miraggio di una abitazione ed un posto di lavoro sicuri. In queste zone periferiche non sono garantiti servizi essenziali di base, come gli allacciamenti elettrici ed il sistema fognario. Le favelas della periferia di Fortaleza sono il luogo dove il disagio giovanile sfocia in situazioni di devianza legate alla micro-criminalità, all'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti. Tali problematiche si ripercuotono inesorabilmente anche nel percorso educativo e formativo dei minori e dei giovani locali, comportando uno scarso livello di accesso al sistema scolastico primario e secondario, oltre ad alti tassi di abbandono scolastico degli iscritti. In particolare il progetto interviene nella località di Pacoti/Itaitinga, a circa 25 chilometri da Fortaleza, parte integrante della micro e meso-regione di Fortaleza.

Qui, il 62% della popolazione vive in stato di povertà. La concentrazione della ricchezza solo in piccole fasce della popolazione contribuisce ad aggravare il divario sociale tra i “pochi” benestanti e la grande maggioranza della popolazione.

Secondo i più recenti dati statistici

municipali, nel suddetto municipio sono

3.807 le persone che vivono in condizioni di estrema povertà, delle quali il 47% sono minori di 17 anni (la fascia d'età più a rischio per traffico e consumo di droga).

Uniao da Vitoria conta oggi 57.517 abitanti (Stima IBGE/2019) che per la stragrande maggioranza vivono in area cittadina (53.000) con un tasso di popolazione urbana di oltre il 92%. La città continua a subire il problema della migrazione di popolazione proveniente dalle campagne. Nel 2019, il 12% dei residenti non ha avuto accesso alla rete idrica e il 14,5% della popolazione non aveva servizi igienico-sanitari adeguati. Ben 20.440 persone della popolazione residente del comune di Uniao vivono in stato di povertà (sono coinvolte oltre 5.200 famiglie). Larga parte di questa popolazione vive in condizioni di estremo disagio e vulnerabilità sociale ed economica. Oltre ai problemi di microcriminalità e devianza, permangono sacche di analfabetismo adulto che toccano il 9% della popolazione adulta. Molte sono le problematiche correlate all'istruzione e alla povertà sociale soprattutto per i minorenni. A Uniao da Vitoria oltre il 34% della popolazione vive in situazione di povertà. Il 21% delle madri è minore di 20 anni. In città, il 15% dei bambini di età compresa tra 7 a 15 anni non frequentavano la scuola elementare. Il tasso di completamento degli studi nella fascia compresa tra 15 e i 17 anni non ha superato il 72%. Per quanto riguarda il lavoro minorile, che è uno degli indicatori più significativi delle difficoltà socio-economiche delle famiglie, i dati mostrano che, nell'area che comprende la città di Uniao da Vitoria e le città vicine, sono stati impiegati, 5.577 lavoratori di età compresa tra 10 a 17 anni, (oltre il 20% dei residenti di questa fascia di età) dato superiore alla media dello stato che è del 16%. E per quanto riguarda lo Stato, questo set è dominato da adolescenti di età compresa tra 14 a 17 anni, che rappresentano il 34,7% del totale occupati. Il lavoro riduce il tempo a disposizione dei bambini-ragazzi per l'istruzione, le relazioni nella vita familiare, e la possibilità di stabilire i rapporti di coesistenza con i loro coetanei e altri nella comunità in generale. Inoltre, la condizione di giovani lavoratori spinge i bambini-ragazzi ad avere una relazione conflittuale sia in famiglia che nella comunità stessa, perché, come lavoratori, i ragazzi e bambini sono spinti ad agire come gli adulti. In oltre considerando che i bambini-ragazzi sono soggetti in fase di sviluppo, tale situazione compromette fortemente il loro sviluppo emotivo, cognitivo e fisico.

Bisogni/Aspetti da innovare

I dati presentati annualmente dalla Segreteria per i diritti umani (SDH) di Fortaleza sono estremamente chiari:

- il 30% dei bambini e adolescenti che hanno deciso di abbandonare la casa lo hanno fatto in seguito a diverbi verbali e conflitti interni al nucleo familiare soprattutto con il padre e i fratelli
- il 28% ha subito violenze fisiche
- il 11% ha subito violenza sessuale da parte di uno dei componenti del nucleo familiare

Fatto 100 il numero dei bambini di strada ben il 30% sono consumatori di droghe e alcool.

Di questi bambini ben il 71% sono maschi ed il 78% non ha concluso un percorso scolastico di educazione obbligatoria (1° grado) mentre il 9% non ha mai frequentato la scuola. Questo popolo di bambini vive nella maggior parte dei casi (oltre il 90%) chiedendo l'elemosina, o vendendo cose di poco valore. Nel territorio di intervento anche il sistema scolastico è estremamente carente, specialmente per quanto riguarda l'educazione di base. Nelle aree periferiche degradate della città di Fortaleza, l'analfabetismo va di pari passo con il grado di povertà e interessa più dei 2/3 della popolazione.

Tasso di analfabetismo

- città di Fortaleza e meso-regione: 12,1%
- Aree periferiche di Fortaleza e favelas: 69,2%

Come per la distribuzione delle risorse economiche, anche per il sistema educativo locale permangono forti disuguaglianze nell'offerta formativa con istituti d'eccellenza, spesso con rette elevate, e centri formativi di scarsa qualità, con scadente livello di insegnamento. Inoltre, la realtà attuale nella periferia di Fortaleza è caratterizzata da un forte abbandono scolastico.

Abbandono scolastico

- città di Fortaleza e meso-regione: 12%
- Aree periferiche di Fortaleza e favelas: 72%
- città di Uniao da Vitoria: 15%

Poiché gran parte della popolazione è costituita da persone in età scolare (6-14 anni), diventa urgente intervenire con attività di appoggio alle istituzioni locali impegnate a tutela dei minori e degli adolescenti, maggiormente colpiti dalla povertà. Sul fronte della violenza, per esempio, Itaitinga secondo una ricerca dell'Istituto SANFRAI (Istituto di ricerca Antropologica del Brasile) è segnalata al secondo posto per violenza nello stato del Ceará. E sulle 200 città analizzate, eccetto le capitali, Itaitinga si trova al 132° posto per morti da violenza (52,8 ogni 100 mila abitanti), legate per lo più al traffico e consumo di droga.

Per far fronte ai problemi sopra descritti, a Pacoti/Itaitinga nella meso-regione di Fortaleza, il Centro Educacional da Juventude Padre Joao Piamarta, si sta occupando stabilmente di minori ed adolescenti grazie a due centri minorili: la "Casa da Criança" con 130 bambini/adolescenti ospiti e il "Lar Nazaré" con 70 bambine/adolescenti ospiti. I due centri ospitano minori ed adolescenti provenienti dalle periferie di Fortaleza che vengono settimanalmente trasportati in un'area protetta per tutelare la loro infanzia e combattere il problema dell'abbandono scolastico.

Nel territorio di Uniao da Vitoria, il Centro Piamarta, si sta occupando stabilmente di minori ed adolescenti grazie a un centro per minori. Il centro ospita minori ed adolescenti provenienti dalle periferie urbane per un totale di 170 utenti medi giornalieri.

Grazie ai precedenti progetti di servizio civile realizzati da NO ONE OUT negli anni, nel territorio di Fortaleza è stato possibile incidere sulla comunità locale incentivando la partecipazione attiva della popolazione scolastica alla frequenza. Il dato sull'abbandono scolastico, anche solo rispetto all'anno precedente è in calo (-2%) ma nonostante ciò sono ancora particolarmente gravi i dati di chi abbandona scuola o non vi accede come evidenziato qui di seguito. Nel territorio di Uniao da Vittoria è stato possibile incidere sulla comunità locale incentivando la partecipazione attiva della popolazione scolastica alla frequenza e sostenendo pratiche di inclusione socio-educativa. Nonostante ciò, sono ancora particolarmente gravi i dati di chi abbandona scuola o non vi accede. come evidenziato di seguito

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

NO ONE OUT, associazione nata dalla fusione delle ong SCAIP e SVI, opera da oltre cinquant'anni nel mondo della cooperazione, con lo scopo di favorire opportunità di sviluppo sostenibile, con la partecipazione attiva delle comunità locali, condividendo percorsi di inclusione, per valorizzare le periferie del Mondo. E' presente in Brasile da oltre 30 anni, ove ha implementato progetti in numerosi stati (Ceará, Pará, Paraná, Amapá, Maranhao), in accordo con controparti locali, focalizzando i suoi interventi nei settori dell'educazione, della tutela dell'infanzia, dell'istruzione (43 progetti) della formazione professionale (47 progetti) dell'agricoltura (25 progetti), della cultura (3 progetti), delle infrastrutture (24 progetti) e della salute (15 progetti). Dal 2010 già 30 giovani in Servizio Civile hanno prestatato il loro servizio grazie alla collaborazione nata tra l'associazione SCAIP (ora NO ONE OUT) e le controparti locali.

PARTNER ESTERO:

Nella sede di Fortaleza (139944) partner sarà il "Centro Educacional da Juventude Padre Joao Piamarta".

Nella sede di Uniao da Vitoria (139947) il partner sarà "l'Instituto Piamarta".

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come Obiettivo Generale quello di contribuire a garantire un'istruzione adeguata e di qualità anche per i minori e gli adolescenti che provengono da un contesti sociali e familiari di marginalità e disagio, migliorando le loro condizioni di vita, attraverso la creazione di un contesto di crescita dignitoso e adeguato.

Obiettivo Specifico:

Promuovere il diritto all'educazione primaria, fronteggiare l'analfabetismo e l'abbandono scolastico nelle periferie di Fortaleza e di Uniao de la Vittoria e creare condizioni di crescita adeguate per i minori in stato di disagio sociale, al fine di favorire l'integrazione sociale e contrastare i fenomeni di lavoro minorile, abuso di sostanze e microcriminalità giovanili.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di Fortaleza

I volontari in servizio civile n°1-2 saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Collaborazione nella realizzazione di n. 8 incontri di pianificazione e coordinamento con i 48 operatori dei due centri minorili.
- Supporto alla definizione della programmazione annuale delle attività su base mensile
- Collaborazione nell'organizzazione di n. 3 incontri per la preparazione delle attività educative sia delle scuole che dei due centri minorili (corsi di lingua, educazione fisica, corsi di arte, ecc.)
Affiancamento nella elaborazione e stampa di materiale didattico e di sensibilizzazione;
- Collaborazione nella implementazione di percorsi sostegno didattico quotidiano con laboratori doposcuola per 130 bambini e 70 bambine in tutte le materie curricolari (lingua, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.);
- Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione di laboratori per combattere l'abbandono scolastico (corsi di recupero, affiancamento in aula, appoggio psicologico, ecc.)
- Supporto alla programmazione e realizzazione di 24 incontri di sensibilizzazione pubblica presso aree disagiate (favelas) della città di Fortaleza, sull'importanza dell'iscrizione e della frequenza dei bambini e degli adolescenti alle scuole primarie, sul disagio giovanile, sull'alcoolismo e sulla devianza.
- Collaborazione alla realizzazione di n. 5 incontri preparatori con gli educatori e operatori sociali per l'organizzazione e pianificazione dei laboratori di integrazione sociale, aggregazione ludico ricreative.

- Aiuto all'organizzazione e implementazione di laboratori di aggregazione quotidiani (pomeridiani della durata di 3 ore), di animazione sociale, teatro, attività ludico-ricreative, pittura, informatica rivolti ai minori dei 2 centri;
- Supporto all'organizzazione e realizzazione di attività sportive pomeridiane quotidiane (negli ambiti sportivi del calcio, pallavolo, nuoto e capoeira)
- Affiancamento al servizio di assistenza e supporto ai minori con disagio familiare, situazione di violenza e devianza (con incontri settimanali con educatori, consulenza psicologica, ecc.);

Sede di Uniao da Vitoria

I volontari in servizio civile n°1-2-3-4 saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Supporto alla realizzazione di n. 40 incontri settimanali di pianificazione e coordinamento delle attività socio-educative con i 24 operatori del centro per minori.
- Aiuto alla definizione della programmazione annuale su base mensile delle attività
- Collaborazione alla realizzazione di incontri settimanali per l'organizzazione delle attività educative della scuola primaria affiancata al centro minorile (corsi di lingua, educazione fisica, corsi di arte, informatica, ecc.)
- Supporto alla elaborazione e stampa di materiale didattico e di sensibilizzazione con riferimento al contesto della cittadina di Uniao da Vitoria;
- Supporto alla pianificazione ed implementazione di n. 4 percorsi sostegno didattico per i 50 minori frequentanti in tutte le materie curriculari (lingua, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.);
- Sostegno all'organizzazione ed implementazione di n.3 laboratori didattici per combattere l'abbandono scolastico (corsi di recupero, affiancamento in aula, appoggio psicologico, ecc.)
- Aiuto alla programmazione e realizzazione di n. 8 incontri di sensibilizzazione pubblica presso aree disagiate della cittadina, sull'importanza dell'iscrizione e della frequenza dei bambini e degli adolescenti alle scuole primarie, sul disagio giovanile, sull'alcoolismo e sulla devianza in collaborazione con il Tribunale Minorile e con le istituzioni educative locali.
- Collaborazione all'organizzazione e realizzazione di laboratori quotidiani pomeridiani di doposcuola, di animazione sociale, teatro, attività ludico-ricreative, pittura, rivolti ai 120 minori del centro;
- Supporto all'organizzazione e realizzazione di attività sportive di aggregazione pomeridiane (negli ambiti sportivi del calcio, pallavolo, nuoto) nei fine settimana;
- Supporto al servizio di assistenza e supporto ai minori con disagio familiare, situazione di violenza e devianza (incontri con educatori, consulenza psicologica, ecc.) in affiancamento al lavoro dei servizi sociali e al locale Tribunale dei Minori;
- Affiancamento al monitoraggio e valutazione delle attività realizzate attraverso n. 6 incontri a cadenza bimestrale

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il vitto sarà fornito agli operatori volontari dai partner locali che dispongono, proprio per la loro attività di accoglienza di minori, di cucine dedicate alla preparazione dei pasti. L'alloggio sarà garantito all'interno dei compound in uno degli edifici dei partner locali destinati all'attività di accoglienza degli ospiti.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle

- attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

- Rispettare il regolamento interno del partner locale
- Impegnarsi nello studio della lingua portoghese per raggiungere almeno un livello basico

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Il disagio di condividere un alloggio, sicuro ma essenziale, con gli altri operatori volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10

Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi

<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Fortaleza – Uniao da Vitoria)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Brasile e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 - Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p>Modulo 5 - Gestione Minori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie di realizzazione dei laboratori educativi e ludici con giovani e minori delle favelas brasiliane e/o provenienti da aree disagiate; - Metodologie di sensibilizzazione delle comunità locali nell'esperienza con le favelas e/o provenienti da aree disagiate; - Elementi di base per l'accompagnamento educativo - Metodologie "rapporto alunno-insegnante" nel contesto educativo brasiliano - Elementi per la gestione di una campagna di sensibilizzazione

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 Accesso all'educazione in AMERICA LATINA - 2023

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:

- combattendo la malnutrizione infantile in tutte le sue forme;
- formando le famiglie sulla sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile;

Obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- assicurando che tutti i ragazzi/ragazze, soprattutto i più marginali, abbiano accesso a un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- migliorando il livello di alfabetizzazione di giovani ed adulti;
- promuovere la capacità di lettura, scrittura e calcolo dei giovani e degli adulti;
- promuovendo per i giovani istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università;
- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- utili per l'occupazione;

Considerando le problematiche descritte, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.